



In Valsabbia

Una banca inclusiva La Rurale è certificata sulla parità di genere

• L'attestazione premia una politica del lavoro che valorizza i talenti in una realtà in cui le donne sono anche più numerose

IN VALSABBIA È un ottimo biglietto da visita sociale quello che la Cassa rurale Adamello Giudicarie Valsabbina Paganella può presentare ai clienti vecchi e nuovi: l'istituto di credito ha infatti ottenuto la certificazione per la parità di genere, un riconoscimento nazionale introdotto dal Pnrr, un traguardo importante per la banca trentino-valsabbina che ha dimostrato di promuovere concretamente questo obiettivo.

La qualifica è stata conferita a seguito di un'analisi condotta da Bureau Veritas Italia, un organismo certificatore che ha valutato i processi e la documentazione interna della Rurale concludendo che rispetta pienamente i criteri previsti per la gestione della parità di genere. Anche i numeri, in effetti, ci sono

perché il team della banca è composto da 139 donne e 135 uomini. E anche se questo dato non è stato particolarmente rilevante riflette un equilibrio, un segno della volontà di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo.

«Questa è una tappa significativa del nostro percorso di responsabilità sociale d'impresa - ha commentato il direttore generale Marco Mariotti -. È una conferma della nostra cultura aziendale inclusiva, che garantisce pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, dall'età, dall'etnia o dalle disabilità».

Francesca Manzoni, responsabile dell'ufficio Gestione e sviluppo risorse umane, ha sottolineato l'importanza di valorizzare le differenze: «Parità di genere significa anche saper riconoscere le specificità e promuovere i talenti maschili e femminili in egual misura, superando la visione stereotipata dei ruoli». **M.Rov.**

